

COMUNICATO STAMPA

TS 02/06/14

Martedì 10 giugno, a partire dalle ore 16.30, presso l'Oratorio San Michele di Monfalcone si terrà l'appuntamento conclusivo del ciclo di conferenze "Volontari in rete per sostenere il malato oncologico" dal titolo "Il diritto di sapere o di non sapere".

La rassegna, è una delle azioni realizzate nell'ambito del progetto "volontari al sostegno del malato oncologico, che è promosso da una rete di associazioni di volontariato in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.2 e il Servizio Sociale dei comuni del Basso Isontino,

L'incontro, moderato dalla dott.ssa Silvia Paoletti, avrà come relatori il prof. Paolo Cendon, ordinario di Diritto privato presso la facoltà di Economia dell'Università di Trieste, e la dott.ssa Paola Ponton, dirigente psicologa dell'A.S.S. del Medio Friuli.

Gli ospiti affronteranno dunque una delle questioni bioetiche più impegnative e controverse dell'assistenza sanitaria di fine vita: il dilemma dell'informazione al malato che si trova ad affrontare una situazione di malattia grave e irreversibile e ai suoi familiari.

Per la sua delicatezza e complessità, il tema si presta ad essere analizzato con una duplice chiave interpretativa da due esperti di chiara fama che illustreranno ai presenti tanto gli aspetti emotivi, relazionali, assistenziali e comunicativi della cosiddetta "terminalità", quanto la nozione giuridica di consenso informato e di diritto all'autodeterminazione.

In servizio presso l'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'A.S.S. 4, dov'è responsabile del Coordinamento per l'etica nella pratica clinica, e autrice di oltre 20 articoli su pubblicazioni nazionali e internazionali, la dott.ssa Ponton è nota per le sue ricerche sugli interventi psicologici nell'ambito dei percorsi terapeutici alternativi e delle cure palliative.

Il prof. Paolo Cendon, promotore già negli anni '80 di proposte di riforma del codice civile recepite in parte dalla L.6/2004 istitutiva dell'amministrazione di sostegno, si batte da decenni per colmare quel "grande vuoto" di salvaguardia legale che circonda i malati terminali: conosciuto per avere introdotto la nozione giuridica di "danno esistenziale" e per i suoi studi sui diritti delle persone non autosufficienti, il docente cura sul web una rivista che si occupa di temi che spaziano dalla «malpractice» medica alla bioetica e coordina un'associazione multidisciplinare di professionisti impegnati a fornire assistenza legale a tutti coloro che lamentano violazioni grandi e piccole dei propri diritti.

Da non perdere quindi martedì 10 giugno, in via Mazzini, a Monfalcone, il terzo e ultimo appuntamento del percorso con cui il MoVI F.V.G. e le associazioni partner (A.N.T. Italia Onlus, Associazione Amici Hospice Pineta di Trieste, Spyraglio Onlus di Monfalcone, l'Associazione Volontari Ospedalieri di Monfalcone, l'A.N.Vo.L.T. sezione Trieste, l'Associazione Volontariato Cittadino Assistenza di Monfalcone e l'A.G.M.E.N. F.V.G.) intendono quest'anno sensibilizzare la cittadinanza isontina e giuliana sul tema del supporto al malato oncologico e alla sua famiglia.